

**Articolo del quotidiano "La Nazione"  
dopo la commedia "Quando il telefono c'aveva i fili"  
del 25/01/2006 svolta alla sala Eden di Grosseto.**

## La comicità di Argia per l'Unione ciechi Quando lo spettacolo diventa solidarietà

GROSSETO — Uno spettacolo di beneficenza e sorrisi, quello che si è tenuto alla sala Eden con la commedia *Quando il telefono c'aveva i fili* della compagnia teatrale «Noi di Maremma», fondata dalla simpaticissima Luciana Tosti, meglio conosciuta come Argia. La serata è stata organizzata dalla sezione provinciale Unione italiana ciechi, un ente morale di diritto privato presente ed operante su tutto il territorio nazionale dal 1920, e a Grosseto a partire dagli anni cinquanta. Questa organizzazione associativa rappresenta e tutela gli interessi morali e materiali dei non vedenti ed opera attraverso una struttura di servizio sociale finalizzata al raggiungimento ed al progresso civile e culturale di coloro che hanno problemi parziali o totali alla vista. La compagnia «Noi di Maremma» autoproduce i suoi spettacoli che spesso, proprio come in questo caso, sono a scopo di beneficenza. L'originale commedia, dai toni scanzonati e dal linguaggio rigorosamente in vernacolo maremmano, è stata accolta favorevolmente dal pubblico presente in sala, tra applausi e risate.